

Determinazione Amministratore Unico	n° 80	17/05/2023
Oggetto:	Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera_Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna PNRR (M5C2-I2.1) - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU (CUI L00162210348202100030 - CUP I93D21000150004) <i>"Approvazione Progetto Esecutivo e modalità affidamento lavori"</i>	

L'Amministratore Unico

Premesso che:

- con atto di C.C. n. 232 del 14/12/2004 è stata costituita la Società Parma Infrastrutture S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 113, comma 13 del D.lgs. 267/2000;
- con atto di C.C. n. 89 del 24/09/2010 è stato autorizzato il trasferimento in dotazione di beni patrimoniali comunali a Parma Infrastrutture SpA;
- con deliberazione di C.C. n. 108 del 30/11/2010 è stato ridefinito l'elenco dei beni da affidare in concessione alla stessa società;
- a seguito della convenzione tra Comune di Parma e Parma Infrastrutture SpA stipulata in data 30/11/2010 a magistero notaio Dott. Carlo Maria Canali registrata a repertorio 33035, raccolta 15374, e successive, l'ultima delle quali sottoscritta in data 21/12/2012, rep. N. 42793, successivamente modificata con DD n. 1912 del 02/09/2015 e atto notarile rep. 54998 del 31/03/2016, è stato perfezionato l'affidamento in concessione dei beni patrimoniali comunali alla società Parma Infrastrutture SpA, fra i quali si annovera il complesso monumentale dell'Ex Ospedale Vecchio;

Premesso altresì che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 27/09/2021 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 e che con successivo atto di Consiglio Comunale n. 103 del 22/12/2021 sono stati approvati la nota di aggiornamento al DUP 2022/2024 contenente le linee strategiche e operative per la programmazione finanziaria e gestionale 2022/2024 ed il Bilancio di previsione Finanziario relativo al triennio 2022/2024 per la competenza e all'esercizio 2022 per la cassa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 464 del 29/12/2021, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022 – 2023 – 2024 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie, affidando ai dirigenti responsabili la disponibilità delle risorse sulla base degli stanziamenti indicati nei capitoli di entrata e di spesa, attribuendo loro sia la responsabilità di budget che di procedura, compreso l'accertamento delle entrate e l'assunzione degli impegni di spesa attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 31/01/2022, successivamente rettificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 14/02/2022, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, con relativa assegnazione in responsabilità di obiettivi operativi ed esecutivi oltre a risorse umane, strumentali e finanziarie per il triennio 2022-2024;
- l'art. 1, comma 42, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone che «Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034»;

- in data 06.03.2021 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 56, il D.P.C.M. 21 gennaio 2021 avente ad oggetto *“Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”*;
- ai comuni veniva data l’opportunità di richiedere un contributo per uno o più interventi nel limite massimo sotto riportato:
 - 1) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
 - 2) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
 - 3) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana.
- l’art. 3 comma 2 del citato D.P.C.M. precisava che i finanziamenti previsti sarebbero stati finalizzati alla progettazione esecutiva ed alla successiva realizzazione dell’opera, escludendo pertanto i livelli progettuali precedenti la progettazione esecutiva, nonché le spese relative ad affidamenti propedeutici alla progettazione stessa;
- con Delibera 163 del 19.05.2021 la Giunta Comunale ha espresso indirizzo favorevole alla partecipazione al bando *“Rigenerazione urbana”* di cui al citato D.P.C.M. 21 gennaio 2021 individuando, ai fini della partecipazione, i sotto riportati progetti presenti nel Triennale OO.PP. 2021/2023, approvato con Delibera di C.C. 98 del 23/12/2020:
 - 1) Nuova scuola secondaria Quartiere Lubiana – Cittadella (contributo richiesto: € 9.086.000,00 - Cofinanziamento Ente: € 514.000,00);
 - 2) Il Complesso dell’Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera - Lavori di completamento del Sottocrociera e dell’area esterna (contributo richiesto: € 4.920.000,00 - Cofinanziamento Ente: € 80.000,00);
 - 3) Interventi di adeguamento normativo sismico, impiantistico ed efficientamento energetico impianti sportivi. Palasport (contributo richiesto: € 3.780.000,00 - Cofinanziamento Ente: € 220.000,00);
 - 4) Interventi di riqualificazione e ristrutturazione - compresa rimozione amianto – ex municipi, circoscrizioni, centri civici e centri giovani (Contributo richiesto: € 1.700.000,00 - Cofinanziamento Ente: € 100.000,00);
 - 5) Piano Integrato di riqualificazione e messa a sistema dei parchi storico monumentali - Parco Ducale (contributo richiesto: € 514.000,00 - € 86.000,00);
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, approvato in data 12 febbraio 2021, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza; pertanto con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, si è proceduto all’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- con Decreto del Ministero dell’Interno del 04.04.2022 con il quale è stata approvata la graduatoria di assegnazione delle risorse a seguito dello scorrimento della graduatoria, concedendo al Comune di Parma i fondi richiesti;

Atteso che:

- l’art. 15 comma 4 del D.L. 77/2021 prevedeva che gli Enti possano *“accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l’impegno dell’amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.”*;
- in relazione ai contributi finanziati con fondi PNRR, l’Ente ha provveduto ad istituire appositi capitoli di bilancio sia in entrata che in spesa al fine di garantire l’utilizzo di un’apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto, assicurando pertanto la tracciabilità dell’utilizzo delle risorse del PNRR;

- pertanto con Determina Dirigenziale 1124 del 11.05.2022 si è provveduto ad accertare i sopra citati importi, in particolare per quanto concerne all'intervento in parola denominato **"Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera - Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna"**, l'importo ad € 4.920.000,00, risulta accertato al sotto riportato capitolo:

IMPORTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CODICE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO 5^ LIVELLO	ANNO BILANCIO / PEG	SIOPE
€ 4.920.000,00	04201128	PNRR CONTRIBUTO MINISTERIALE COMPLESSO DELL'OSPEDALE VECCHIO	E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	2023	4020101001

tale contributo risulta afferente alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" (**PNRR-M5C2-I2.1**);

- nel Triennale Opere Pubbliche 2022/2024, approvato unitamente ai documenti di programmazione finanziaria riferiti al triennio 2022/2024 più sopra citati, è presente nell'annualità 2023 l'intervento denominato **"Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera - Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna"**;

Atteso che, per quanto riguarda, in particolare, gli interventi di manutenzione straordinaria, l'art. 3 00-quinquies del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii. definisce, come appartenenti a tale tipologia, **"le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti e delle relative pertinenze, per adeguarne le componenti, gli impianti e le opere connesse, all'uso e alle prescrizioni vigenti, e con la finalità di rimediare al rilevante degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali, tecnologiche e impiantistiche, anche al fine di migliorare le prestazioni, le caratteristiche strutturali, energetiche e di efficienza tipologica, nonché per incrementare il valore del bene e la sua funzionalità"**;

- il Comune di Parma, relativamente all'immobile di proprietà, "Ospedale Vecchio", ha ritenuto necessario disporre un intervento di manutenzione straordinaria, di cui al sopra citato art. 3 00-quinquies del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii., denominato **"Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera - Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna"**, resosi necessario per portare a compimento il programma di recupero del bene monumentale iniziato negli scorsi anni
- il sopra citato intervento risulta inserito nel Triennale Opere Pubbliche 2022/2024, approvato unitamente ai documenti di programmazione finanziaria riferiti al triennio 2022/2024 più sopra citati, nell'annualità 2023;
- l'intervento oggetto del presente atto, da realizzarsi appunto sull'immobile "Ospedale Vecchio" di proprietà del Comune di Parma ed assegnato in concessione, come detto, alla scrivente società Parma Infrastrutture S.p.A., rientra tra le attività di competenza di quest'ultima come sancito dall'art. 7.4 della Convenzione sottoscritta tra la Società stessa ed il Comune di Parma in data 21/12/2012, rep. n. 42793, che prevede: **"La Società, per tutta la durata della Convenzione, dovrà provvedere – mediante l'affidamento a terzi ai sensi del D.lgs. 163/2006 (attualizzato D.lgs 50/2016 t.v.) – alla manutenzione straordinaria dei beni di propria competenza, ai fini di garantirne la fruibilità da parte della collettività, nonché alla manutenzione ordinaria (ove non previsto diversamente da apposite convenzioni e/o contratti)"**;

- stante l'articolo 1 comma 4 della legge 55/2019, con DD 3259 del 22.12.2021 l'Ente ha provveduto da prima a riconoscere a Parma Infrastrutture con risorse proprie dell'Ente, l'importo pari ad € 80.000,00;
- e poi successivamente con DD 1424 del 08/06/2022, l'Amministrazione Comunale, al fine di portare a compimento gli obiettivi strategici individuati, nonché ai fini di una strategia operativa più complessiva sugli investimenti in opere pubbliche dell'Ente, anche con riferimento all'intervento "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera - Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna", intervento non rinviabile, riconoscere alla scrivente società Parma Infrastrutture S.p.A., quale contributo all'investimento specifico, un ulteriore trasferimento in conto capitale dell'importo di €. 4.920.000,00, importo questo finanziato con contributo ministeriale PNRR accertato con DD n. 1124/2022.

Considerato che:

- per le ragioni di cui sopra la scrivente Società Parma Infrastrutture s.p.A ha provveduto a dar eseguito alla progettazione dell'intervento in oggetto rientrante nella **Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;**

- l'obiettivo di questo investimento, rivolto a comuni medio-grandi, è la rigenerazione urbana:
 - la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, compresa la demolizione delle opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e dalla sistemazione delle relative aree;
 - il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso interventi di ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive;
 - la mobilità sostenibile.
- inoltre, l'investimento ha le seguenti milestone e i seguenti target:

MILESTONE:

- Q3 2021, M-ITA: Attivazione della procedura di selezione degli investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale entro il terzo trimestre 2021;
- Q1 2022, M-UE: Notifica di tutti gli appalti pubblici assegnati ad almeno 300 comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti per investimenti nella rigenerazione urbana, al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale con progetti in linea con il dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) entro il primo trimestre 2022;
- Q3 2023, M-ITA: Aggiudicazione degli appalti pubblici da parte dei Comuni beneficiari entro il terzo trimestre 2023;

TARGET:

- Q4 2024, T-ITA Erogato almeno il 30% degli importi totali degli interventi riferiti all'obiettivo finale entro il quarto trimestre 2024;
- Q2 2026, T-UE Almeno 300 progetti completati, presentati dai comuni con più di 15.000 abitanti, riguardanti almeno un milione di metri quadrati di superficie relativa agli interventi di rigenerazione urbana entro il secondo trimestre 2026.

Nel caso specifico, il target è costituito dalla superficie rigenerata, che deve essere almeno pari a 2.500 mq.

- l'intervento deve rispettare anche le seguenti ulteriori condizioni, secondo l'art. 6 del Decreto di assegnazione del 04/04/2022:

- il termine per l'affidamento dei lavori, che coincide con la data di stipulazione del contratto, è da considerare per tutti gli enti beneficiari il 30 luglio 2023, in luogo di quello indicato dall'art. 6 del D.P.C.M. 21 gennaio 2021, tenuto conto delle condizionalità del PNRR (Q3-2023, M-ITA Aggiudicazione degli appalti pubblici da parte dei Comuni beneficiari entro il terzo trimestre 2023).
 - viene fissato il termine intermedio del 30 settembre 2024 entro il quale i Comuni beneficiari dovranno aver realizzato (pagato) almeno una percentuale pari al 30% delle opere, pena la revoca totale del contributo assegnato; tale verifica avverrà sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, così come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui all'articolo 8, comma 1;
 - il termine finale, entro il quale dovrà essere trasmesso il certificato di regolare esecuzione ovvero il certificato di collaudo rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, è il 31 marzo 2026, in linea con il termine di conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la progettazione in oggetto riguarda parte dei locali posti al piano terra (Sottocrociera) destinati al Centro Studi Museo dei Burattini e il completamento del piano primo (Crociera), per quanto concerne il Teatro dei Burattini e Auditorium, oltre al vano tecnico posto nel sottotetto lato ovest.

Complessivamente l'intervento va ad interessare una superficie che ottempera al target minimo previsto pari a 2.500 mq;

- l'amministrazione Comunale con delibera di G.C. n. 503 del 22/12/2022 ha provveduto ad approvare dapprima il progetto preliminare delle opere in parola predisposto dalla scrivente Società per un importo complessivo di € 5.000.000,00 così distinto:

COMUNE DI PARMA					
Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare:					
Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera					
Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna					
PNRR (M5C2-I2.1) - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU					
PROGETTO PRELIMINARE					
	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO				€ 3.711.000,00
B	ONERI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)		4,0%		€ 148.440,00
			TOTALE		€ 3.859.440,00
C	SOMME A DISPOSIZIONE				
C.1	imprevisti (max 10% di TOTALE)			€ 176.021,60	
C.2	Spese tecniche			€ 350.000,00	
C.3	Fondo per funzioni tecniche interne ex art.113 D.Lgs 50/2016 In cui:				
	80% del 1% dell'importo posto a base di gara			€ 30.875,52	
	20% del 1% dell'importo posto a base di gara			€ 7.718,88	
C.4	IVA ed eventuali Imposte (10% importo dei lavori a base di gara)			€ 385.944,00	
C.5	Allaccio teleriscaldamento			€ 70.000,00	
C.6	Cabina di trasformazione			€ 120.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€ 1.140.560,00
	TOTALE COMPLESSIVO				€ 5.000.000,00

- con DAU n. 8 del 25/01/2023 la Società ha provveduto ad affidare la progettazione esecutiva dell'intervento all' RTP Studio Associato Progettisti Associati (mandataria) con: Team Progetti S.T.P. snc (mandante), Zecchini & Associati S.r.l. (mandante) e P.I. Mucci Achille (mandante) con un importo contrattuale di € 96.237,98 oltre IVA di legge e contributi previdenziali e, spendendo tale costo all'interno del quadro economico dei lavori;
- il progetto esecutivo si sostanzia sommariamente nelle seguenti attività:

Interventi al piano terra_Sottocrociera

Il quadrante Q1, insieme ai quadranti Q4 e Q5, costituisce l'asse nord-sud della grande croce.

Su tale asse, al piano terra, troviamo l'accesso alla galleria mercatale (quadrante Q1), tratto iniziale del passaggio urbano che, a partire dall'ingresso dal sottoportico di Via D'Azeglio, attraverso i due varchi posti ai lati dello scalone che sale al piano primo, percorre per tutto il suo sviluppo longitudinale il complesso, fino ad affacciarsi sulla testata nord verso il Parco Ducale che si estende immediatamente a nord dell'ex Ospedale Vecchio. Il dislivello fra la quota del sottoportico e quella del sottocrociera viene superato grazie ad una lunga rampa e ad una gradonata con struttura in cemento armato e rivestimento in pietra. Superato il crocicchio (quadrante Q4) ci si trova nel primo tratto della galleria mercatale, nella quale si interviene per le prime 5 campate, per il tratto necessario alla realizzazione del collegamento con il cortile della Biblioteca Civica. Il dislivello fra la quota del sottocrociera e la quota del cortile viene superato con una rampa inclinata pavimentata in pietra.

Nei bracci trasversali ovest ed est, rispettivamente quadranti Q2 e Q3, vengono trasferiti il Museo dei Burattini con i locali di collegamento e di servizio ad esso annessi. In particolare il braccio ovest, con ingresso diretto da Vicolo Santa Maria, ospita il Museo con gli spazi espositivi, il cui allestimento è escluso dal presente progetto esecutivo, mentre nel braccio est, oltre ai servizi igienici, vengono collocati il Centro Studi (uffici e servizi annessi) e il deposito del Museo dei Burattini.

Interventi al piano primo_Crociera

Nel quadrante Q2, in testa al braccio ovest e nella parte mediana, trovano spazio il Teatrino dei Burattini e l'auditorium. Due pareti arredative, ciascuna con due ingressi posti sull'asse delle arcate laterali individuate dai pilastri e dalle lesene che modulano lo spazio della manica, separano il Teatrino dall'Auditorium e questo dal Museo multimediale.

Nel corpo di fabbrica posto in adiacenza al braccio ovest e affacciato su Vicolo Santa Maria sono collocati una nuova scala e un nuovo ascensore che costituiranno il collegamento verticale fra Museo dei Burattini e Teatrino al piano primo. Verrà inoltre predisposto il vano per un ulteriore nuovo ascensore che, unitamente alla scala esistente permetterà un accesso indipendente all'auditorium (e agli spazi di servizio e accoglienza ad esso dedicati al piano primo). Il completamento di questi spazi di servizio verrà realizzato con intervento successivo.

Demolizioni, rimozioni, scavi

Dato il particolare contesto tutte le operazioni di rimozione, demolizione e scavo dovranno essere condotte con gradualità e con tutte le necessarie cautele per evitare di compromettere elementi o manufatti di rilevanza storica. Tutte le operazioni di scavo andranno condotte sotto sorveglianza archeologica. I materiali recuperabili andranno selezionati e conservati, valutando se e quando possibile, opportunità di riutilizzo.

Interventi sugli intonaci

Ogni demolizione, anche parziale, dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini stratigrafiche. In ogni caso le demolizioni di intonaci "storici" dovranno essere limitate alle sole parti per le quali non sono praticabili interventi di consolidamento riadesione.

Sono da prevedere interventi di pulitura delle superfici intonacate mediante rimozione di depositi superficiali incoerenti a secco, con pennellesse e piccoli aspiratori, o in caso di depositi coerenti e macchie mediante accurato lavaggio delle superfici con spazzolini e spazzole di saggina, irroratori, spugne. Eventuali depositi profondi, incrostazioni, concrezioni e similari, potranno essere eliminate tramite applicazione di impacchi di soluzione satura di sali inorganici, ammonio carbonato o bicarbonato con eventuale successiva rimozione meccanica dei depositi solubilizzati mediante pennellesse, spazzole, bisturi, specilli.

In caso di distacchi dell'adesione tra supporto murario ed intonaco, qualora possibile, si interverrà mediante iniezioni di adesivi riempitivi a base di malta di calce idraulica, alla stuccatura delle crepe con successiva eliminazione dell'eccesso di prodotto; in caso di necessità tali interventi saranno preceduti dalla velinatura e puntellatura di parti in pericolo di caduta.

Su porzioni di intonaco sostanzialmente adese al supporto, ma con problemi di "sfarinamento" legati a impasti poveri di legante si potrà procedere o con applicazione fino a rifiuto di silicato di etile a spruzzo o, in alternativa, eseguire la stesura di una mano di granitura con prodotto a base di silicato puro di potassio, traspirante, fibrato e caricato di inerti a granulometria controllata, anche eventualmente pigmentato secondo campionatura.

Per i nuovi intonaci si utilizzeranno per rinzafo e rustico malte preconfezionate ad altissima porosità, igroscopicità e traspirabilità, costituita da pura calce idraulica naturale NHL 3.5, calce idraulica HL 5, pozzolana naturale micronizzata ed inerti di sabbia silicea e calcare dolomitico granulometria $0 \div 2,5$ mm; la rasatura sarà a base di malte di pura calce NHL 3.5, inerti di sabbia silicea o calcare dolomitico di granulometria $0,1 \div 1,4$ mm; la finitura sarà con intonaco premiscelato per interni ed esterni, di pura calce idraulica naturale NHL 3.5, ed inerti ad alta traspirabilità e igroscopicità, applicato a mano, con reazione al fuoco classe A1

Le partiture di intonaco nuovo dovranno essere accuratamente raccordate ai bordi dell'intonaco esistente circostante in modo da ridurre al minimo l'interferenza visiva all'attacco tra i diversi materiali. A tal fine si potrà procedere alla stesura di scialbo pigmentato o idrossido di calcio (acqua di calce) applicata a pennello su cui applicare, come intervento di finitura, una velatura superficiale ad effetto antichizzato.

Pavimentazioni Piano terra (Sottocrociera)

- braccio nord (Quadrante Q1): le zone di ingresso dal sottoportico di via D'azeglio verranno pavimentate con lastre di pietra di Luserna o di Bedonia; per l'accesso alla galleria mercatale si prevede una pavimentazione in cemento con indurente superficiale a spolvero applicato a rifiuto.
- braccio ovest con i corpi di fabbrica posti in adiacenza (Quadrante Q2): l'ingresso/reception del Museo dei Burattini, la zona dei laboratori, il vano tecnico e il blocco dei collegamenti verticali, avranno una pavimentazione in cemento con indurente superficiale a spolvero applicato a rifiuto; per il Museo dei Burattini si prevede una pavimentazione tecnica sopraelevata in legno. I blocchi servizi saranno pavimentati con gres fine porcellanato antiscivolo colorato in pasta.
- braccio est (Quadrante Q3): il Centro Studi del Museo dei Burattini, con uffici, servizi igienici, spogliatoi, vani tecnici/deposito, analogamente alla zona dei laboratori in Q2, avrà una pavimentazione in cemento con indurente superficiale a spolvero applicato a rifiuto

Pavimentazioni Piano primo (Crociera)

- braccio ovest con i corpi di fabbrica posti in adiacenza (Quadrante Q2): il Teatro dei Burattini, l'Auditorium e i collegamenti verticali saranno pavimentati in resina, in opera su massetto cementizio;

Partizioni interne

- Tutte le partizioni interne di nuova costruzione, funzionali alla distribuzione di progetto e alla riorganizzazione degli spazi, quali ad esempio quelle per l'inserimento dei nuovi servizi igienici, quelle per la realizzazione degli spazi adibiti ad uffici o per la realizzazione di vani tecnici, saranno realizzate con nuove pareti in doppia lastra di cartongesso dello spessore complessivo di 12,5 cm. In alcuni degli ambienti così ricavati si realizzerà anche un controsoffitto in lastre piane di cartongesso. Tutte le superfici in cartongesso saranno finite con tinteggio ad idropittura a tre mani nelle tinte scelta dalla D.L. che dovranno armonizzarsi con i tinteggi delle pareti in muratura intonacate.
- Per quanto riguarda i nuovi servizi igienici, al fine di evitare spacchi e tracce per il passaggio impianti sulle murature d'ambito, i sanitari saranno sempre montati sulle nuove pareti divisorie in cartongesso o su contropareti, sempre in doppia lastra di cartongesso, appositamente posate a ridosso delle murature su cui i sanitari andranno posizionati. All'interno dei locali adibiti a servizi igienici la seconda lastra in cartongesso del "pacchetto parete" sarà realizzata con apposita lastra antiumidità. Le superfici verticali in cartongesso, all'interno dei servizi igienici, che non sono rivestite con materiale ceramico verranno tinteggiate con pittura lavabile.
- Infissi esterni

Quando possibile si prevede il mantenimento degli infissi esterni in legno. Tali infissi andranno smontati per valutarne le condizioni; quando necessario si eseguiranno operazioni di riparazione/sostituzione delle parti ammalorate con materiali e tecniche compatibili. In linea generale gli infissi andranno carteggiati, stuccati, verniciati con antiparassitario liquido, con stesura a due/tre passate intervallate per favorire il massimo assorbimento del prodotto e finiti poi con mordente di noce diluito con olio di lino cotto applicato a pennello mediante due passate. Gli infissi nuovi dovranno uniformarsi alle geometrie, tipologie e disegno di quelli esistenti.

Si prevede la sostituzione di tutti gli infissi in ferro presenti sui bracci della Grande Crociera. I nuovi infissi riprenderanno le misure e il disegno di quelli sostituiti. In particolare si ritiene importante riproporre la suddivisione della parte finestrata secondo le modularità degli infissi esistenti, da ottenersi tramite la sovrapposizione sull'intera campitura vetrata di apposite orditure geometriche costruite con "inglesine" metalliche.

Si prevede l'utilizzo di serramenti a taglio termico tipo "Secco sistemi" in acciaio zincato verniciati a polveri, costituiti da falso telaio, controtelaio da murare, telai fissi/apribili. Da valutare l'opportunità di dotare i serramenti posti a quota alta di dispositivi di apertura elettrica. Il vetro sarà del tipo 55.2+16 argon+44.2 B.E. o similare. Sono previsti tutti gli infissi esterni relativi alle aree di intervento dello stralcio in oggetto

Impianti

In considerazione dell'importanza storico-architettonica della fabbrica e delle caratteristiche, anche strutturali, degli ambiti d'intervento, particolare attenzione andrà posta negli approfondimenti progettuali successivi al tema dell'inserimento delle necessarie dotazioni impiantistiche. Andranno perciò perseguite soluzioni in grado di inserirsi nel contesto di riferimento con il minor impatto possibile e tali comunque da non alterare la lettura unitaria degli spazi.

Impianti Meccanici _climatizzazione

Per l'intero complesso della Crociera è previsto un impianto di teleriscaldamento di tipo centralizzato. La centrale del teleriscaldamento è ubicata nei vani tecnici al piano terra della Palazzina Servizi, dove verrà installato uno scambiatore di calore a carico dell'azienda fornitrice, da cui partirà l'impianto della Crociera che andrà ad un puffer di acqua tecnica da 2.000 litri, per poi allacciarsi ad un collettore di centrale termica dal quale si dirameranno i singoli circuiti a servizio delle varie parti del complesso. Ogni circuito, sarà dotato di contabilizzatore di calore ed elettropompa gemellare di rilancio. Tutte le tubazioni e le distribuzioni in centrale termica saranno coibentate con materiale idoneo, in osservanza all'allegato B del D.P.R. 26-8-1993 n. 412, e guaine anticondensa e rifinite con pellicola in PVC. Le tubazioni che scorrono a vista all'interno dei vani tecnici o all'interno del fabbricato saranno rifinite con pellicola in PVC tipo ISOGENOPAK. Le tubazioni di distribuzione saranno realizzate con tubazioni preisolate composite faser e andranno a collegarsi ai collettori di distribuzione.

La climatizzazione invernale del Sottocrociera è prevista con impianto a pompa di calore con ventilconvettori, a pavimento o sottopavimento. Non si prevede impianto di raffrescamento estivo.

La climatizzazione invernale ed estiva al piano primo per il Teatro dei Burattini e l'Auditorium (Quadrante Q2), sarà realizzata mediante ventilconvettori sottopavimento). La produzione di acqua refrigerata per la climatizzazione estiva dell'intero piano primo sarà garantita da pompe di calore ubicate in apposita centrale posta di fronte alla Palazzina Servizi.

Impianti Meccanici _distribuzione acqua sanitaria e reti di scarico

All'interno della centrale di teleriscaldamento arriverà anche la tubazione di acqua fredda per l'alimentazione dei gruppi di servizi igienici dei vari blocchi. All'interno della centrale idrica verrà prevista l'installazione di un gruppo di aumento pressione corredato da idonea pompa di circolazione e serbatoio di accumulo primario. Verranno inoltre previsti accessori quali filtro dissabbiatore, impianto di addolcimento, demineralizzazione e antilegionella.

La distribuzione sarà del tipo a due tubi con tubazioni multistrato coibentate e collettori con valvole di intercettazione per ogni utenza. L'impianto dovrà essere posato con distribuzioni senza l'utilizzo di giunzioni

poste sottopavimento o all'interno di appositi cavedi tecnici, in modo da evitare interventi edili invasivi sui paramenti murari. Dovranno essere installati contatori volumetrici in grado di permettere la ripartizione dei consumi sull'utilizzo di acqua sanitaria. Tutte le tubazioni di acqua calda installate a vista dovranno essere isolate termicamente. Le tubazioni dell'acqua fredda dovranno essere coibentate onde evitare spiacevoli fenomeni di condensa superficiale. La produzione dell'acqua calda sanitaria avverrà mediante boiler elettrici ad accumulo.

Le tubazioni di scarico delle acque di rifiuto saranno realizzate in PeHD. Le giunzioni saranno eseguite mediante raccordi a saldare. Sono da prevedere manicotti di dilatazione sulle colonne verticali, mentre la ventilazione primaria sarà realizzata mediante continuazione delle stesse fino al raggiungimento della sommità del fabbricato. Le tubazioni di scarico di eventuali lavelli saranno separate da quelle dei bagni e verranno indirizzate in opportuni pozzetti degrassatori se richiesti dal regolamento comunale. Le colonne verticali di scarico dovranno essere portate fino alle fosse biologiche o ai pozzetti di raccordo. Sarà prevista la coibentazione acustica degli scarichi con tasche di polietilene espanso spessore 9 mm su tutte le tubazioni lineari, le giunzioni, le braghe ed i raccordi sia verticali, che orizzontali.

Impianti Meccanici_ estrazione aria

L'impianto di estrazione dei bagni ciechi sarà composto da un ventilatore di estrazione da canale, dalla canalizzazione in lamiera e da bocchette tipo anemostato regolabile in ogni da collocare in ogni singolo wc. Saranno previsti divisori di ogni wc non a tutta altezza, quindi si eviterà di prevedere griglie di transito. Sono da prevedere sportelli di ispezione sulle canalizzazioni e opportuni giunti antivibranti tra ventilatore e canalizzazione.

Impianti Meccanici_ impianto idrico antincendio

La linea di adduzione arriverà da tubazione esterna posata al di sotto del terreno, in polietilene da interro. La linea principale interna al fabbricato e gli stacchi saranno disposti in parte a vista e in parte sottopavimento in canaline ispezionabili, per giungere ad alimentare i singoli naspi corredati di tubo semirigido con raccordi e manicotti, erogatore in ottone, portello con lastra trasparente in materiale plastico preformata per la rottura, valvola a sfera e lancia frazionatrice. Appositi cartelli segnalatori verranno posizionati in modo tale da agevolarne l'indicazione a distanza. Le tubazioni saranno in acciaio senza saldatura a norma UNI 10255 di colore rosso, chiaramente segnalate ed identificabili. Le tubazioni passanti all'esterno del fabbricato saranno adeguatamente coibentate e protette dal gelo tramite coppelle in lana di vetro. Ad ogni attraversamento di pareti aventi specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco REI e/o compartimenti, le tubazioni saranno protette con opportuni e adeguati dispositivi di protezione omologati. Tutte le aree di intervento saranno dotate di estintori portatili, di tipo approvato dal Ministero degli Interni, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere. A tal fine gli estintori saranno ubicati lungo le vie di esodo, in prossimità degli accessi e in prossimità di aree a maggior pericolo. Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile in modo che la distanza che una persona deve percorrere per utilizzarli non sia superiore a 30 m; appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione anche a distanza. La segnaletica di sicurezza, espressamente finalizzata alla sicurezza antincendi, sarà conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs 9/4/2008 n°81. I cartelli di indicazione riporteranno i provvedimenti ed il comportamento che il personale e gli utenti dovranno tenere in caso di incendio.

Impianti elettrici e speciali

Nell'area oggetto dell'intervento sono previsti i seguenti impianti elettrici e speciali:

- impianto d'illuminazione artificiale a servizio ordinario;
- impianto d'illuminazione artificiale a servizio d'emergenza;
- impianto di termoregolazione e comando degli impianti meccanici;
- impianto di rivelazione e segnalazione automatica d'incendio;
- impianto di videosorveglianza, allarme intrusione, controllo accessi;
- impianto di cablaggio strutturato ed apparati attivi per l'infrastruttura di rete a servizio dati e telefonia.

Per tutti gli impianti del complesso si prevede il controllo da un sistema di gestione tecnologica (BMS), per consentire:

- l'attivazione/disattivazione coordinata per determinate aree di utenza in base a scenari di utilizzo, controllabili in diverse modalità da qualsiasi dispositivo-postazione PC tablet – collegato in rete locale
- la segnalazione, locale e remota, di eventuali anomalie.

Alcuni impianti tecnologici, tra quelli precedentemente descritti, utilizzeranno un sistema di controllo distribuito mediante bus di comunicazione, facente capo ad un "area controller".

Impianti elettrici e speciali_ impianto illuminazione

L'illuminazione artificiale sarà ottenuta per mezzo di sorgenti Led con temperatura di emissione di 3.000 K. Nel Sottocrociera, nell'ambito di intervento coincidente con i Quadranti Q1 e Q4, si utilizzerà un sistema di elementi lineari incorporati in un binario elettrificato, sospeso al soffitto. Nell'ambito che ospiterà il Museo dei Burattini (Quadranti Q2 e Q3) si adotterà un'illuminazione diretta con fasci orientabili, installata su binario elettrificato fissato al soffitto, di minime dimensioni e impatto visivo, per consentire la massima flessibilità e regolazione.

Al piano primo, nel Teatro dei Burattini e nell'Auditorium, in funzione dei più restrittivi requisiti normativi (500 lx), si è previsto l'utilizzo di apparecchi con doppia emissione, diretta e indiretta su binari elettrificati, pendinati al soffitto.

Le problematiche d'impatto legate alle caratteristiche dagli ambienti e dai vincoli dettati dalla Soprintendenza, in termini di ridotta disponibilità di spazio per la distribuzione degli impianti, hanno reso pressoché imprescindibile il controllo dell'illuminazione mediante bus DALI.

Questa scelta, consigliabile anche solo per permettere di modificare agevolmente le dimensioni delle zone d'accensione (gruppi), consente di limitare le linee elettriche su ogni lato.

Il sistema DALI potrà essere completato, per alcuni ambiti tipo locali ad uso uffici e similari, dalle interfacce per comando on/off a parete e da sensori di presenza e compensazione automatica in base all'apporto di luce naturale. Il sistema di interfaccia collegato alla supervisione prevista a progetto per i servizi necessari, permetterà lo stabilirsi della comunicazione dei controllori DALI con il sistema di gestione tecnologica dell'edificio (BMS).

Impianti elettrici e speciali_ impianto illuminazione d'emergenza

I requisiti della normativa di legge (relativa al pubblico spettacolo) determinano le seguenti prestazioni: almeno 5 lx a 1 m sopra il piano di calpestio lungo le vie di fuga e 2 lx negli altri ambienti accessibili al pubblico. L'illuminazione di emergenza dovrà garantire un'autonomia di almeno 1 h e un tempo di ricarica completa degli accumulatori non superiore a 12 ore.

In ragione delle dimensioni degli ambienti, si è previsto una soluzione centralizzata, utilizzando le stesse sorgenti luminose impiegate per il servizio ordinario. Il sistema sarà pertanto costituito da: soccorritori UPS con uscita sinusoidale per tutta la struttura (tale caratteristica garantisce il flusso luminoso nominale richiesto e permette, unitamente al sistema di supervisione DALI, l'utilizzo di apparecchi illuminanti per impiego generale); sistema di controllo DALI degli apparecchi illuminanti; linee di alimentazione e controllo in cavo resistente al fuoco, tipo FTG100M1 0,6/1 kV o equivalente con designazione omologata CPR5.

Impianti elettrici e speciali_ impianto rilevazione fumi

L'impianto in oggetto sarà governato da un'unica centrale, ubicata nel locale tecnico dedicato. La centrale è progettata per controllare l'intero edificio, che sarà completato in più stralci successivi. La tecnologia dell'impianto sarà del tipo indirizzabile, preferibilmente wireless, con interconnessione degli elementi in campo mediante circuiti loop, dimensionati in base alla Norma UNI9795. Si prevede l'utilizzo di segnalatori ottico/acustici lampeggianti con interfaccia analogica, rivelatori ottici di fumo a basso profilo, pulsanti manuali indirizzati a rottura vetro.

Impianti elettrici e speciali _impianto trasmissione dati

L'impianto in oggetto è stato concepito per interconnettere tutte le apparecchiature di telecomunicazione e di rete LAN ethernet, quali postazioni di lavoro (uffici, biglietterie), punti d'utenza telefonici (in tecnica VoIP o analogica), installazioni multimediali dei musei, access-point "WI-FI, WLAN, sistemi di gestione tecnologica dell'edificio (BMS), sistemi di sicurezza.

Il cablaggio di dorsale sarà realizzato con cavi in fibra ottica di categoria OM3, conformemente alle specifiche di settore EN60794-2 (cavi per interni). Il cablaggio di distribuzione all'utenza farà uso di cavo di tipo bilanciato a 4 coppie, in esecuzione non schermata (UTP), conformemente alle specifiche di settore. Le caratteristiche di reazione al fuoco del cablaggio in rame e fibra saranno allineate a quelle dell'impianto elettrico per distribuzione di energia.

Le prestazioni della trasmissione dovranno corrispondere alla Classe E secondo la norma CEI-EN50173 con componenti di CAT 6 secondo TIA/EIA 568-B 2.1, nell'ambito della lunghezza massima permessa per il canale trasmissivo (90 metri relativamente al tratto di permanent link).

Le prestazioni della trasmissione per l'interconnessione tra i nodi dovranno corrispondere almeno alla Classe OF-500, nell'ambito della lunghezza massima permessa per l'applicazione (300 m, 10 GbE).

Impianti elettrici e speciali _impianto sicurezza

Il complesso sarà protetto da un sistema di videosorveglianza, con telecamere IP alimentate attraverso la rete di cablaggio strutturato (PoE) e server di videoregistrazione dotato d'interfaccia Ethernet per i flussi video d'ingresso (con prestazioni GbE) e di una seconda interfaccia Ethernet per il client di visualizzazione e gestione.

Nel complesso saranno installati alcuni punti di ripresa lungo gli assi di circolazione e fuori dalle uscite di emergenza. L'attivazione della videoregistrazione, caso per caso, sarà subordinata al benessere del Garante per la Privacy. Il sistema di sicurezza sarà integrato da un impianto di allarme intrusione, con rivelatori di effrazione installati sugli accessi esterni.

Impianti elettrici e speciali _impianto protezione scariche atmosferiche

L'edificio sarà complessivamente protetto contro le scariche atmosferiche attraverso: - un sistema di scaricatori di sovratensione SPD a partire dagli ingressi delle reti esterne (contatori BT);

- un sistema parafulmine (LPS esterno di Classe I), costituito da una maglia in tondino di acciaio zincato, posata sopra alla copertura.

In corrispondenza dei nodi d'intersezione della maglia del parafulmine, lungo le facciate dell'edificio saranno portate a terra le calate, che saranno interconnesse con la dorsale perimetrale del dispersore di terra, all'interno di appositi pozzetti d'ispezione. Per evitare contatti accidentali, dalla quota di calpestio fino all'altezza di tre metri, le calate saranno isolate da un doppio tubo in PVC per installazione esterna.

Opere strutturali

Essendo stati completate le opere strutturali di consolidamento e miglioramento sismico sull'intera fabbrica, a livello strutturale rimangono da realizzare interventi locali legati al progetto architettonico e di rifunzionalizzazione dei vari ambiti. Si prevedono:

- opere di cerchiatura con demolizione controllata di muratura al fine di realizzare aperture su pareti portanti in laterizio;

- opere di scuci-cuci al fine di ripristinare la continuità dei paramenti murari, con la rimozione degli elementi lapidei o di laterizio lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi, senza però far venir meno la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione stessa;

- opere per la formazione dei vani scala e ascensore, con lo smontaggio degli impalcati in legno e l'esecuzione di cordolature in cemento armato per la cerchiatura delle nuove bucaure;

- opere per la realizzazione di scale in cemento armato;

- opere per la realizzazione di scale in acciaio;

- opere per la realizzazione di rampa e gradonata in cemento armato;

- con delibera di Giunta Comunale n. 166 del 17/05/2023 è stato approvato il progetto in parola d'importo complessivo pari a € 3.867.261,64 oltre iva 10%, di cui € 1.198.417,69 per manodopera soggetta a ribasso d'asta e € 136.508,50 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ridefinendo il quadro economico come segue:

COMUNE DI PARMA					
Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare:					
Restauro e rifunzionalizzazione della Crociera e del Sottocrociera					
Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna					
PNRR (MSC2-I2.1) - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU					
PROGETTO ESECUTIVO					
A.1	IMPORTO DEI LAVORI SOGGETTI A RIBASSO				€ 2 532 335,45
A.2	IMPORTO DELLA MANODOPERA SOGGETTO A RIBASSO				€ 1 198 417,69
A	IMPORTO LAVORI TOTALE (A.1+A.2)				€ 3 730 753,14
B	ONERI DELLA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)				€ 136 508,50
	IMPORTO TOTALE(A+B)				€ 3 867 261,64
C	SOMME A DISPOSIZIONE				
C.1	imprevisti (max 10% di TOTALE)			€ 167 339,58	
C.2	Spese tecniche			€ 350 000,00	
C.3	Fondo per funzioni tecniche interne ex art.113 D.Lgs 50/2016 in cui:				
	80% del 1% dell'Importo posto a base di gara			€ 30 938,09	
	20% del 1% dell'importo posto a base di gara			€ 7 734,52	
C.4	IVA ed eventuali imposte (10% Importo dei lavori a base di gara)			€ 386 726,16	
C.5	Allaccio teleriscaldamento			€ 70 000,00	
C.6	Cabina di trasformazione			€ 120 000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE				€ 1 132 738,36
	TOTALE COMPLESSIVO				€ 5 000 000,00

- il progetto esecutivo denominato "Il Complesso dell'Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare - Recupero e riqualificazione architettonica della Crociera per la trasformazione in galleria culturale" è stato redatto, come detto, dalla RTP con capogruppo lo studio Progettisti Associati con sede in via Radici in Monte 101 a Sassuolo (MO), che ha curato la parte architettonica e il coordinamento del progetto, oltre alle consociate Team Progetti Stp con sede in via Terezin 31 a Reggio Emilia per la parte strutturale interventi locali, Zecchini & Associati srl con sede in via Basilicata 4 a Sassuolo (MO) per la parte relativa agli impianti meccanici e il p.i. Achille Mucci con sede in via Madrid 12 a Sassuolo (MO) per la parte relativa agli impianti elettrici.
- le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sono state svolte dall'ing. Sara Malori, dipendente della società Parma Infrastrutture s.p.a.;
- è stata acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Parma e Piacenza, Class. 34.43.01/209/2019, ns. prot. 1800 del 09/07/2020;
- il progetto strutturale della Crociera è stato acquisito al protocollo generale del Comune di Parma con il n. 111678 e inserito nel fasc. 201/2018 in data 28/05/2018 e, poi successivamente integrato con la variante non sostanziale e acquisita al protocollo generale del Comune di Parma con il n. 23261 e inserita nel fasc. 201/2018 in data 09/02/2021
- il progetto strutturale della Palazzina Servizi è stato acquisito al protocollo generale del Comune di Parma con il n. 109125 e inserito nel fasc. 166/2020 in data 13/07/2020;
- i lavori sono assoggettati al pagamento degli oneri fiscali con l'applicazione dell'aliquota agevolata nella misura del 10% con riferimento all'art. 36 L. 427/1993, n.127 quarterdecies Tab. A, parte III, allegata al

D.P.R. 663/1972, in quanto trattasi di “intervento di restauro” di cui all’art. 31 della L. 05/08/1978, n. 457 lettera c);

Considerato inoltre che:

- l’intervento di importo complessivo di € 5.000.000,00 trova copertura economica per l’importo di € 80.000,00 con fondi propri del Comune di Parma e riconosciuto alla Società con DD n. 3259 del 22/12/2021 e per l’ulteriore somma di €. 4.920.000,00 con contributo ministeriale della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza accertato con DD n. 1124/2022 e successivamente riconosciuto alla Società con DD n. 1424 del 08/06/2022;
- l’incentivo è stato previsto nel quadro economico di progetto ai sensi dell’art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 con finalità contabile e di accantonamento per gli adempimenti connessi alla costituzione del fondo ivi previsto, nell’ambito delle percentuali previste dall’apposito Regolamento approvato con deliberazione della G.C. n. 284 del 04/09/2019 ed il relativo importo, se dovuto, sarà ripartito tra i soggetti e per le finalità indicate dall’art. 113 citato, con le modalità e i criteri di cui alla contrattazione decentrata integrativa del personale e del Regolamento medesimo;
- l’intervento in questione di fatto include come funzioni il Centro Studi Museo dei Burattini e un Auditorium al primo piano.
- A lavori ultimati il Centro Studi Museo dei Burattini presente oggi presso il Complesso San Paolo verrà trasferito presso questa nuova sede che si differenzia dal punto di vista gestionale (manutenzione ordinaria e consumi) in una dotazione maggiore di servizi, per i quali si stima un costo complessivo annuo di € 140.000,00 oltre iva di legge.
Ai suddetti costi vanno sommati i costi di gestione (manutenzione e consumi) dell’Auditorium che, assimilandolo per caratteristiche e uso ad altri siti presenti fra il patrimonio in gestione, possiamo stimare un costo di € 40.000,00 annui oltre iva di legge.
In ragione di quanto sopra, al netto delle variazioni che subentreranno in termini di costi energetici, costo manodopera e materiali da costruzione, si valuta un costo annuo per consumi e manutenzione ordinaria, escluso costo per il personale, pulizie ecc..., pari a € 180.000,00 oltre iva di legge.

visto il riferimento del RUP ing. Marco Ferrari protocollo 1213/2022.IV/002.91 del 17/05/2023 nel quale propone di procedere:

- con l’approvazione del presente progetto esecutivo, precedentemente approvato delibera di Giunta Comunale n. 166 del 17/05/2023;
- con l’affidamento dei lavori mediante procedura negoziata, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 36, c. 2, lett. C-bis. del D.lgs n. 50/16 e s.m.i. e all’ art 1 c. 2 lett b) della Legge 120/2020 così come modificata dall’art 51 c 1 lett a, sub 2.2 della Legge 108/2021, tramite piattaforma telematica ai sensi dell’art. 58 del codice dei contratti all’art. 1 c. 2 lettera b) della legge n. 120 del 11/09/2020 e s.m.i., e, in conseguenza all’esiguità e in alcuni casi nulla adesione a procedure di gara indette dalla scrivente Stazione Appaltante e dal Comune di Parma, di estendere la partecipazione alla gara alla totalità di operatori economici iscritti all’albo fornitori della Società nella categoria prevalente individuata nello Schema di Contratto, questo senza effettuare alcuna esclusione, in deroga al regolamento della Società modificato da ultimo con DAU n. 16 del 19/02/2020;

DETERMINA

di approvare il presente progetto preliminare denominato “**Il Complesso dell’Ospedale Vecchio - Distretto della memoria sociale, civile e popolare: Restauro e rifunzionalizzazione della**

Crociera e del Sottocrociera_Lavori di completamento del Sottocrociera e dell'area esterna PNRR (M5C2-I2.1) - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU”;

di affidare i lavori mediante procedura negoziata, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 36, c. 2, lett. C-bis. del D.lgs n. 50/16 e s.m.i e all’ art 1 c. 2 lett b) della Legge 120/2020 così come modificata dall’art 51 c 1 lett a, sub 2.2 della Legge 108/2021, tramite piattaforma telematica ai sensi dell’art. 58 del codice dei contratti all’art. 1 c. 2 lettera b) della legge n. 120 del 11/09/2020 e s.m.i., e, in conseguenza all’esigua e in alcuni casi nulla adesione a procedure di gara indette dalla scrivente Stazione Appaltante e dal Comune di Parma, di estendere la partecipazione alla gara alla totalità di operatori economici iscritti all’albo fornitori della Società nella categoria prevalente individuata nello Schema di Contratto, questo senza effettuare alcuna esclusione, in deroga al regolamento della Società modificato da ultimo con DAU n. 16 del 19/02/2020;

di nominare quale Responsabile del Procedimento Gare e Contratti per l’intervento l’ing. Stefania Puteo e quale Responsabile del Procedimento Tecnico il tecnico indicato l’ing. Marco Ferrari.

L’Amministratore Unico

Dott. Roberto Di Cioccio

